

Emil Banca, priorità al territorio

«Ambiente e sociale cardini del nostro piano industriale»

Gian Luca Galletti, ex ministro e presidente del Comitato per la sostenibilità dell'istituto: «Anche grazie ai nostri prodotti siamo in prima linea per diminuire il gap fra i cittadini»

di **Mariateresa Mastromarino**

La **sostenibilità** appartiene a tanti campi e aree tematiche. E questo lo sa bene Emil Banca, banca di credito cooperativo, che da sempre abbraccia la causa, spaziando nelle dimensioni sociali, ambientali ed economiche. Oltre ad assumere un'ottica sostenibile per le modalità di funzionamento, la banca promuove e sostiene concretamente il cambiamento delle comunità in cui opera, stando al fianco della popolazione, partendo dai suoi soci e dai suoi numerosi clienti.

La sostenibilità, quindi, pulsa nel cuore della banca, e non è una novità. Il Credito Cooperativo, infatti, si connota come un modello di fare impresa per rispondere ai bisogni, non solo finanziari, delle comunità di appartenenza.

Le sfide dell'attuale contesto socio-economico e l'aggravarsi della situazione ambientale, perciò, hanno solo incentivato il piano d'azione di Emil Banca, consapevole del fatto che le criticità attuali e il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 richiedano un cambio di passo e di svolta, verso lo sviluppo sostenibile.

L'attenzione all'ambiente, all'equità di genere e al welfare sono i pilastri della politica interna della banca, impegnata nello sviluppo concreto di una nuova mentalità, proiettata verso il futuro sostenibile.

Gian Luca Galletti, ex ministro dell'ambiente e presidente del Comitato per la Sostenibilità di Emil Banca, il tempo dell'Agenda 2030 sta per finire. Qual è la situazione del nostro Paese in merito ai 17 obiettivi prefissati dall'Onu?

«I tempi ci sono ancora, ma dipende da quello che faremo nei prossimi anni. L'Europa e l'Italia stanno facendo grandi passi avanti, pensiamo all'energia rinnovabile, all'economia circolare e alle politiche di parità di genere. Con uno sforzo continuo e intensificato, gli obiettivi sono raggiungibili. Il vero problema sono gli altri Paesi: tutta l'Euro-



Gian Luca Galletti, ex ministro dell'Ambiente e presidente del Comitato per la sostenibilità di Emil Banca

pa contribuisce alle emissioni globali di CO2 per l'8%, l'Italia per lo 0,8%. Non siamo ininfluenti, ma ci sono Paesi più potenti di noi, come gli Stati Uniti e la Cina. Questi sono più indietro rispetto a noi, perciò dipenderà anche dal loro lavoro nei prossimi anni».

Quali sono le connessioni di Emil Banca con l'Agenda 2030?

«Abbiamo preso molto seriamente l'Agenda: siamo una banca di credito cooperativo, per cui la sostenibilità l'abbiamo applicata anche quando non era di moda, fin dal primo giorno. Le banche di credito cooperativo nascono per sviluppare il territorio e per aiutare le persone. Ora, abbiamo reso la sostenibilità strutturale all'interno dell'azienda,

rendendola strategica e misurabile».

Cioè?

«Strategica perché il piano industriale della banca non ha più solo obiettivi economici, ma anche ambientali. A fine anno, infatti, ci misuriamo non solo su piano economico, ma anche sul raggiungimento di target ambientali e sociali. Misuriamo, quindi, l'impatto che ha avuto il credito sul territorio, quanto abbiamo sostenuto il territorio con i vari interventi e quanto abbiamo contribuito con i nostri prodotti a diminuire il gap sociale fra le persone. Abbiamo un grande programma per la parità di genere, in maniera che donne e uomini all'interno della banca abbiano la stessa possibilità di carriera e la stessa retribuzione. Il programma di welfare è molto esteso e forte, proprio per sostenere le famiglie dei dipendenti».

Come opera il Comitato per la Sostenibilità?

«È stata una grande innovazione, perché siamo state tra le pri-



Le sfide del triennio

Formazione e consapevolezza

Il Comitato per la Sostenibilità ha elaborato per il triennio 2022-2024, che ha come obiettivo il raggiungimento dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Il Piano prevede il coinvolgimento, la formazione del personale e del territorio in un percorso progressivo, relativo a nove aree tematiche. Emil Banca promuove consapevolezza, e mette a disposizione un'ampia e qualificata offerta che orienti le famiglie a contribuire allo sviluppo sostenibile

Dall'America all'Asia

IL PUNTO



Il mondo è in ritardo

I passi avanti dell'Italia

«L'Europa e l'Italia stanno facendo grandi passi avanti. Pensiamo all'energia rinnovabile, all'economia circolare e alle politiche di parità di genere. Il vero problema sono gli altri Paesi: tutta l'Europa contribuisce alle emissioni globali di CO2 per l'8%, l'Italia per lo 0,8%. Non siamo ininfluenti, ma ci sono Paesi più potenti di noi, come gli Stati Uniti e la Cina. Questi sono più indietro rispetto a noi, perciò dipenderà anche dal loro lavoro nei prossimi anni»

me banche a inserirlo. Il Comitato è in direttamente in staff con il consiglio di amministrazione e la direzione generale, quindi riferisce direttamente al consiglio di amministrazione. Ha un'importanza fondamentale, guidando le politiche ambientali e sociali della banca. Ha funzione di tipo propositivo e consultivo, e detiene il rapporto anche con le strutture interne della banca».

La grande famiglia di Bcc Emil Banca fa parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, che ha al centro della sua mission l'attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale. Emil Banca si impegna nella costruzione del bene comune, promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza, puntando sulla coesione sociale e sulla crescita responsabile e sostenibile. Favorendo l'economia circolare, la banca opera sul territorio emiliano e in Lombardia, più precisamente a Mantova, offrendo un servizio di sostegno alle comunità di riferimento.